

# Le mie fantasticherie

Riflessioni e pensieri nel periodo del COVID-19

**STAR GATE** 07 MAGGIO 2020 10:13

## COMPITO

Dopo aver ascoltato la poesia "Meriggiare pallido e assorto" di Eugenio Montale, recitata dall'autore stesso, esprime le tue riflessioni sul periodo che stai vivendo, immaginando le mura della tua casa come la "muraglia che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia" di Montale... Cosa c'è al di là del muro? Quali sono le tue illusioni, le tue aspirazioni, i tuoi desideri da vivere al di là del muro in questo periodo di emergenza?



Eugenio  
Montale

legge

Meriggiare  
pallido e  
assorto

eugenio montale MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO

di turochamp

YOUTUBE

**In questo periodo...**

In questo periodo anche noi stiamo vivendo un pò come Montale, ma allo stesso tempo diversamente.

Proprio come Montale anche noi siamo al di là di un muro invalicabile, però è nostro dovere resistere e non superarlo, per il bene comune. Per aiutarci, inoltre, hanno incastrato in quel muro dei cocci di vetro taglienti.

Soprattutto noi giovani stiamo soffrendo a causa di questa forzata "prigionia" in casa, poiché non vendiamo nessun amico, i quali sono molto importanti a quest'età. Dobbiamo stare poi sempre con i nostri genitori, con i quali generalmente si ha un rapporto di scontri a quest'età. Però ora stiamo riscoprendo quanto sia bello passare del tempo con i propri cari e che, forse, non sempre sono così noiosi come pensavamo. Abbiamo imparato ad apprezzare ciò che prima magari davamo per scontato, come una semplicissima passeggiata o un giro in bicicletta magari anche solo andare a trovare la nonna o gli zii. Fortunatamente da poco alcuni di quei cocci di vetro sono stati rimossi, ma è comunque importante che rimaniamo da questa parte del muro fino a quando tutti i cocci non saranno stati rimossi e lo potremo finalmente scavalcare.

Marco

E' così strano non dover più organizzare la propria vita tra studio, impegni, sport e amici.

Ora non abbiamo più impegni e la maggior parte del tempo si trascorre pensando a come far passare la noia.

Quando vedo dall'altra parte della finestra il sole, penso a quanto sia sprecato stare a casa e mi viene malinconia.

Noi adolescenti stiamo "sprecando" uno dei periodi più belli della nostra vita e molto spesso mi chiedo cosa sarebbe successo se l'emergenza sanitaria non fosse accaduta.

**Elisa**

A causa dell'emergenza sanitaria, tutti noi abbiamo dovuto vivere all'interno delle mura domestiche per molte settimane, proprio come il muro invalicabile di Montale.

Devo ammettere che dopo un pò di tempo, ho cominciato a soffrire per queste limitazioni. I miei genitori però mi hanno rassicurato e fatto capire che anche questa è una prova importante di vita per me. Non è tempo perso, ma vissuto in modo diverso. Con l'occasione di stare molto più tempo con la mia famiglia e imparare ad avere più pazienza, aspettando che l'emergenza passi.

Io al contrario di Eugenio Montale voglio essere più ottimista. So che è una situazione difficile, soprattutto per molte persone, ma con il contributo di tutti, riprenderemo la nostra vecchia vita perché la natura dell'uomo è quella di sopravvivere e continuare la sua vita.

Tomas

Questa situazione difficoltosa, che ci ha fatto passare da un giorno in cui si usciva con gli amici e si andava a scuola ad un altro in cui la porta di casa è come un cancello di una prigione, ha scombusso i pensieri di noi giovani.

Prima a volte non si aveva voglia di uscire perché molto spesso si aveva qualche impegno o bisognava fare i compiti dopo la scuola, ma adesso che si ha tutto il giorno libero, ci si annoia e si pensa a tutte le volte che ti hanno chiesto di uscire ma tu hai risposto di no.

Come Eugenio Montale siamo nella situazione in cui il mondo fuori di casa ci sembra il paradiso. Appena usciti da questa situazione l'unico pensiero sarà quello di godersi il mondo il più possibile, promettendo a se stessi di recuperare il tempo perso con gli amici perché, pur avendo i famigliari a fianco, mancano i giorni che si vivevano prima con gli amici e con lo sport.

I versi della poesia che rispecchiano perfettamente questa situazione sono quelli in cui il poeta parla di una muraglia e in cima ci sono dei cocci di vetro perché la porta di casa è come la muraglia che è impossibile superare e anche quando sei al punto di superarla ci saranno i cocci, gli ostacoli che ti fermeranno e che essi si possono affrontare solo quando finisce questa situazione.

Michele

In questo momento della nostra vita, stiamo vivendo dietro una sorta di muro, come quello descritto nella poesia. Il virus ci ha costretti a restare chiusi in casa per mesi, abbandonando la nostra vecchia vita e le nostre abitudini.

Spesso mi capita di pensare a tutto quello che avrei potuto fare in questi mesi, a tutte le esperienze che ho perso.

Questi mesi 'sprecati' non torneranno più indietro, però, quando si potrà ricominciare la nostra vecchia vita, riusciremo a goderci di più le piccole cose che davamo per scontate.

Leda

IL PRESENTE IN UNA BOLLA

In un giorno qualunque senza che ce l'aspettassimo, la nostra vita è cambiata. Le nostre abitudini più semplici sono diventate vietate. Ci siamo ritrovati a vivere il presente in una bolla. Così come il pallido meriggio di Montale anche le nostre giornate hanno assunto tenui colori e le tinte vivaci della gioia e della spensieratezza sono state spente dall'impossibilità di

oltrepassare le mura delle nostre case.

È così difficile trascorrere le giornate chiusi tra le pareti domestiche, pensando al futuro, un futuro ancora incerto. Non si sa quando si riprenderà la vita normale, non si sa quando ci si potrà riabbracciare, non si sa quando si potrà riprendere la scuola e lo sport, non si sa quando si potranno iniziare le vacanze estive ...

Mi capita spesso di andare sul balcone e pensare. Pensare a quello che sarebbe accaduto se tutto questo non ci fosse stato. Pensare a quante avventure, quante esperienze avremmo potuto fare soprattutto noi adolescenti ... per noi ogni giorno è una prova, bisogna dimostrare di essere responsabili e di saper stare al mondo.

Dobbiamo dimostrare di saperci adattare al cambiamento, dobbiamo ripensarci in questa nuova ottica, almeno per ora.

Le cose cambiano a volte in meglio, altre in peggio, sta a noi vederle nel modo più giusto.

OLTREPASSEREMO QUESTO MURO INSIEME!

Elisa

E' brutto cambiare completamente vita da un giorno all'altro, ormai l'unica cosa che si può fare è ascoltare ciò che il governo dice, mai come ora ho condiviso le misure di sicurezza e la serietà con cui lo stato sta venendo incontro a questa emergenza sanitaria ed è brutto che l'unica cosa che si possa fare per aiutare amici, parenti, cittadini è di restare a casa.

Solo ora ho capito a fondo che la vita si deve amare nelle sue piccolezze, dall'andare a scuola alle 8 del mattino a fare un giro con gli amici fino a tardo pomeriggio, senza stare distanti e senza avere la preoccupazione di essere infettato del virus.

Scrivendo spero sempre di più che questa situazione finisca il più presto possibile, anche se mi rattrista sapere che domani molto probabilmente sarà come oggi e dopodomani anche. Mai avrei pensato che un giorno sarebbe scoppiata questa pandemia e che da un giorno all'altro sarei stato in quarantena.

## UNA VITA SOSPESA

Non abbiamo avuto modo di prepararci a questa improvvisa vita sospesa: una sera di fine febbraio tutto è stato fermato! Scuole, aziende, uffici, negozi, attività sportive...sono stati chiusi. Una cosa che mai lontanamente avrei potuto immaginare di vivere: il silenzio delle città e delle strade rotto solo dalle numerose sirene delle ambulanze che soccorrevano i malati, che tristezza, che rabbia! Poi si è fatta strada la consapevolezza di avere una casa, una famiglia con cui condividere questo difficile periodo e la convivenza che ha reso il tutto più sopportabile.

Tutto ha preso un risvolto diverso, un significato più forte: quello che prima davamo per scontato, ora lo apprezziamo per il senso che dà alla nostra vita.

Stiamo vivendo la lentezza del tempo, respiriamo un'aria più pulita, ammiriamo la natura che risalta in ogni suo aspetto. Ora come ora dobbiamo attendere il giorno in cui possiamo tornare liberi di uscire, incontrarci, vivere e condividere, riprendere i contatti con gli

amici...scavalcare quel muro che verrà abbattuto anche con il nostro senso di responsabilità.

Antonio

Ritrovarsi da un giorno all'altro obbligati a stare in casa è tanto strano quanto difficile.

In questo periodo tutte le nostre abitudini quotidiane sono state vietate e non è più possibile uscire dalle nostre mura domestiche.

Siamo chiusi in quattro mura tutto il giorno e, ora più che mai, ci capita di riflettere sul nostro futuro e sulla nostra vita.

Trascorrere in questo modo le giornate è molto difficile, infatti non si sa quando potremo riabbracciarsi tutti quanti e giocare insieme.

In questi giorni mi capita spesso di pensare. Penso spesso a tutte quelle persone che sono state contagiate e che vivono in ospedale senza vedere nessuno, penso ai parenti dei malati che rischiano di perdere i propri cari da un momento all'altro. Ma soprattutto penso a tutti gli infermieri, medici e volontari che ogni giorno rischiano la propria vita per salvarne molte, che non possono vedere i propri cari per paura di contagiarli e che sono costretti a convivere con un nemico che non fa distinzioni e che uccide tutti, uomini, donne e bambini.

Tutte queste persone sono eroi che tutto il mondo dovrebbe acclamare, ma che troppo spesso sono dimenticati e abbandonati a loro stessi, in balia del virus.

Spero che un giorno essi vengano ricordati come eroi che hanno salvato il pianeta dal più orribile e potente dei nemici.

GRAZIE

Alessio

Come Eugenio Montale, anche noi stiamo vivendo questa situazione, anche se in due contesti diversi.

Per Montale è il sapere cosa ci sia oltre quel muro con in cima cocci aguzzi di bottiglia, mentre per noi è non poter oltrepassare le mura di casa a causa di un virus mortale.

Fortunatamente, questa situazione ci si è presentata in un momento dove avere contatti con le persone, ma non fisici è facile, attraverso videochiamate, internet e tutte le tecnologie fino ad ora create.

Come è successo in quell'episodio ad Eugenio Montale, pensando al cosa ci sia oltre quel muro, in questo periodo ci soffermiamo spesso a pensare a cosa succederà quando si potrà uscire di nuovo, a come diventerà la nostra vita di possibile convivenza con questo virus, a come sarà la nostra quotidianità, ma anche a cosa avremmo potuto fare in questo momento, a tutti i momenti che ci siamo persi e soprattutto a quando e se tornerà tutto come prima. Per ora possiamo solo pensare a queste cose e stare a casa, vivendoci il meglio possibile questo periodo difficile per tutto il mondo, per poi tornare al meglio e speriamo il più presto possibile alla normalità.

Sofia

È strano ritrovarsi da un giorno all'altro obbligati a stare chiusi in casa, mentre il giorno prima si viveva la giornata senza pensieri e preoccupazioni.

Siamo stati catapultati in una realtà che non aveva nulla a che fare con quella in cui vivevamo prima dell'emergenza.

È stata stravolta la nostra quotidianità, fatta di incontri ed esperienze da condividere, le nostre giornate ricche di attività sono state sostituite all'improvviso dalla completa inattività, sia fisica che mentale.

Un'esperienza che ci ha messi tutti a dura prova soprattutto per l'impossibilità di avere contatti fisici con le persone a noi più care, cosa di cui noi essere umani non possiamo fare a meno.

È un'esperienza che non sappiamo ancora quanto durerà ma che sicuramente ci ricorderemo e di cui spero ne faremo tesoro.

Secondo me il Covid-19 ci ha fatto riflettere su come le piccole cose di una giornata possono avere un'importanza enorme.

Mi auguro che tutti abbiano preso coscienza di questo.

Stefano

**In questo periodo mi capita spesso di pensare a cosa starei facendo se la mia vita fosse come quella di prima. Mi mancano tante cose anche quelle piccole, come uscire al pomeriggio insieme ai miei amici, essere al mare per fare il primo bagno dell' anno, andare al centro commerciale insieme alla mia famiglia, andare a qualche concerto con la mia migliore amica. Ci sono così tante cose che vorrei fare... Quest'anno ci siamo persi tanti momenti, tante sensazioni, ma c'è gente che ha perso i propri genitori, figli, cari, quindi in tutta questa sfortuna io mi sento molto fortunata. In questa quarantena penso che chi meno chi più tutti noi siamo maturati. Abbiamo avuto tanto tempo per pensare a noi e alla nostra vita, quindi, quando tutto questo finirà torneremo tutti più forti di prima, con più consapevolezza e più felici di vivere anche quelle cose che ci sembravano noiose.**

ester

**CE LA FAREMO**

In questo momento così difficile siamo tutti rinchiusi dietro le mura della nostra abitazione, guardando attraverso le finestre il paesaggio che ci circonda, aspettando con pazienza il fatidico giorno in cui ci si potrà incontrare nuovamente, ma con la consapevolezza di dover restare a casa per il nostro bene e per quello degli altri.

Fino a due mesi fa, ci si abbracciava e ci si divertiva insieme e si aspettava il week-end per restare a casa a riposare dopo le fatiche della settimana, anche se i genitori ci dicevano di uscire e andare a fare una passeggiata per incontrarsi e divertirsi con gli amici. Oggi questo è il desiderio di tutti.

Al di là delle nostre abitazioni c'è un mondo che ci aspetta: il verde dei prati pieni di fiori colorati, i pendii delle montagne chi ci guardano e che ci invitano ad "andarli a scoprire", l'azzurro dei laghi e dei mari dove ci si può rispecchiare, i volti delle persone a cui vogliamo bene e con cui vogliamo trascorrere il nostro tempo ..... ma si dovrà aspettare che questa pandemia finisca.

GIADA

**SCAVALCHEREMO QUESTO MURO INSIEME. Questo è un periodo molto difficile per tutti, ma soprattutto per noi ragazzi sia perchè abbiamo molto più bisogno dei rapporti umani rispetto agli adulti sia perchè per noi non poter giocare o stare insieme ai nostri amici è molto difficile. Per fortuna esiste internet e la tecnologia così possiamo stare comunque lontani ma un po' più vicini. Non vedo l'ora di poter uscire e incontrare i miei amici. Penso spesso a cosa faremo, dove andremo e se ci divertiremo, anche se quello è scontato. L'unica cosa che posso fare ora con i miei amici è chiamarci o giocare insieme ai videogiochi e siamo fortunati a poter fare almeno quello. Mano a mano stiamo salendo questo muro insieme e spero che alla fine del muro non ci siano i cocci delle bottiglie altrimenti sarà ancora più duro da superare.**

Manuel



In questa situazione difficile siamo tutti dentro nelle nostre mura e guardando il paesaggio che ci circonda, come faceva Eugenio Montale, ci viene voglia di uscire, ma la nostra responsabilità è quella di proteggere noi e gli altri. Quante cose avrei potuto fare in questo mese di maggio! Avrei potuto divertirmi con i miei amici o fare lunghe passeggiate in montagna con la famiglia. Adesso ritornare a scuola e rivedere i compagni sarebbe molto bello, al contrario di prima che non volevo neanche andarci. Sarebbe bellissimo anche fare una semplice passeggiata, cosa che nel week end le nostre famiglie ci spingevano a fare per non giocare a videogiochi, ma che noi pigramente non facevamo...

Restiamo in casa aspettando che questa situazione finisca.

Valli

**VORREI...**

Eh si, sembra proprio di essere tra le mura di Montale, voler uscire di casa ma c'è qualcosa che ci trattiene, **qualcosa che ci impedisce di vivere momenti fantastici**, che magari avremmo potuto affrontare solo in questo periodo.

Ci sono state vietate diverse cose: fino a una settimana fa uscire di casa senza un motivo specifico sembrava come essere criminali, nonostante tutto ciò sia per il bene del mondo. Ma noi siamo adolescenti e stiamo affrontando questa situazione con difficoltà, abbiamo una voglia matta di fare, di correre e di disfare. E' come tenere cavalli impazziti dentro un recinto.

In questo momento *vorrei* proprio essere con i miei amici a divertirmi come non mai, a recuperare il tempo perduto, *vorrei* andare al mare per sfruttare queste belle giornate, *vorrei* abbracciare tutti coloro che ne hanno bisogno.

Tutto questo però dovrà aspettare, riusciremo a superare questa situazione e **quando finirà tutto sarà possibile.**

CAMILLA

Quello che tutti noi stiamo vivendo in questi mesi è un periodo difficile, un periodo che probabilmente ricorderemo per tutta la vita perché non capita ogni anno di rimanere chiusi in casa per mesi. E speriamo che non ricapiti più... In questo periodo, se le mura delle nostre case sono come una muraglia con in cima cocci aguzzi di bottiglia da cui non si può uscire, allora **i cocci di bottiglia taglienti e pericolosi sono come il Coronavirus** che sta stravolgendo questo periodo.

Alla fine di tutto questo io spero che si possa tornare per le strade con gli amici e, visto che l'estate si sta avvicinando, anche andare in vacanza al mare o in montagna. Sempre mantenendo le dovute precauzioni. Ci possiamo illudere che quando si potrà uscire, non come ora solo per fare sport, ma anche per incontrare amici e stare con altre persone al di fuori della famiglia, si potrà abbracciarsi e scambiarsi parole senza stare distanti, tuttavia questo non accadrà perché se tutti non rispettano le regole questo periodo si prolungherà ancora di più e la muraglia con i cocci di bottiglia si alzerà.

**Dario**

\*\*\*\*\*